



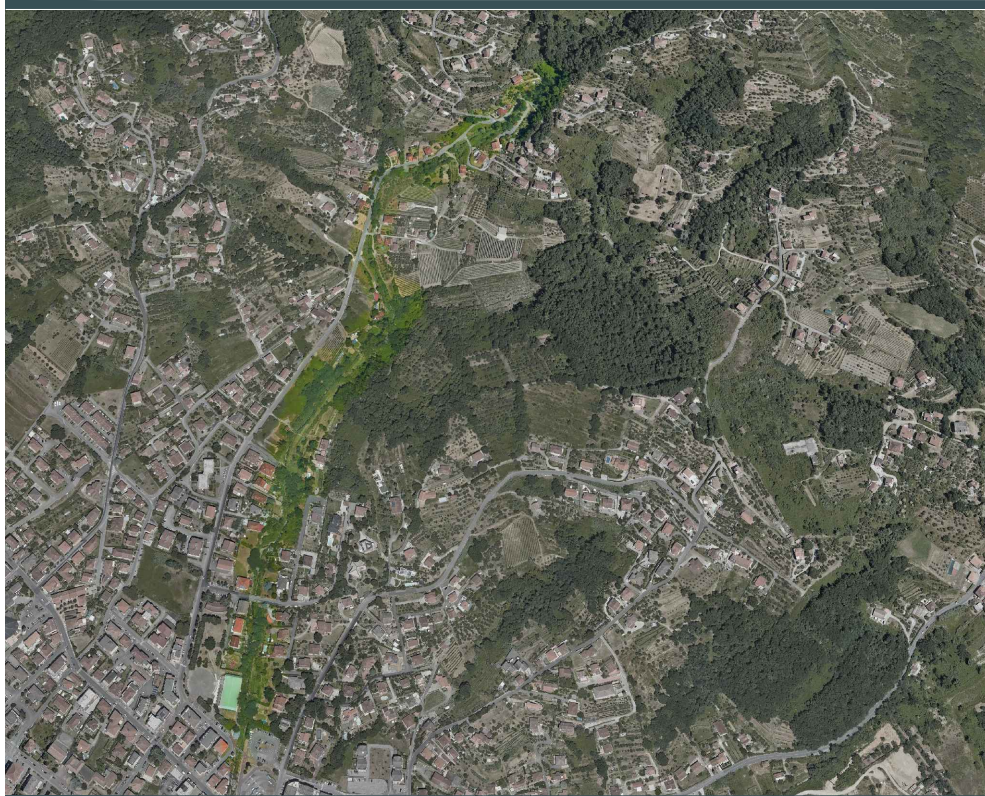
COMUNE DI BOLANO

PROVINCIA DI LA SPEZIA

PROGETTO DEFINITIVO

INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL CANALE VILLA NEL TRATTO COMPRESO TRA IL PONTE SU VIA PICARDA E LA PASSERELLA PEDONALE DI P.ZZA DELLE CORRIERE A CEPARANA

RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO PUC EX ART.43 DELLA L.R. 36/97



COD. ELABORATO

P D R T O 2 0 0

PROGETTISTA

DOTT. ING. GIUSEPPE CERVAROLO
WWW.CERVAROLO.IT (CSP)



R.U.P.

GEOM. LORENZO BRAGAZZI

REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	ESEGUITO
A	LUGLIO 2021	EMISSIONE PROGETTO DEFINITIVO	ING. CERVAROLO
B	SETTEMBRE 2021	INTEGRAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	ING. CERVAROLO
C	DICEMBRE 2021	INTEGRAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	ING. CERVAROLO
D	FEBBRAIO 2022	INTEGRAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	ING. CERVAROLO
E	MARZO 2022	INTEGRAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	ING. CERVAROLO

COMUNE DI BOLANO
AREA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E PROTEZIONE CIVILE

PROGETTO:	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL CANALE VILLA NEL TRATTO COMPRESO TRA IL PONTE SU VIA PICARDA E LA PASSERELLA PEDONALE DI P.ZZA DELLE CORRIERE A CEPARANA	
COMMITTENTE E PROPRIETARIO:	COMUNE DI BOLANO (SP)	
IL RUP:	Geom. Lorenzo Bragazzi	
IL TECNICO:	Ing. Giuseppe Cervarolo	Data: Febbraio 2022

AGGIORNAMENTO PUC
Ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e ss.mm e ii.

PREMESSE

Da anni il comune di Bolano è impegnato in una serie di interventi per la messa in sicurezza dell'intera asta fluviale del Torrente Villa. Con D.G.C. n. 78 del 29/11/2014 è stato approvato il progetto preliminare "Sistemazione idraulica del Canale Villa o canale Ceparana nel tratto compreso tra il ponte su via Picarda ed il ponte su via Giarizzo" redatto dall'ing. Daniele Guerrieri dello studio IDRO.GEO.INGEGNERIA srl in La Spezia, Galleria Zavaroni n.28 nell'importo complessivo di Euro 2.920.000,00.

Nel suddetto progetto preliminare l'importo complessivo dei lavori pari ad € 1.914.726,71 era suddiviso in due lotti funzionali: lotto 2 per il tratto compreso tra il ponte su via Picarda e la passerella pedonale di p.zza delle corriere a Ceparana per un importo di € 1.683.233,36 ed lotto 1 nel tratto compreso tra il ponte su via Italia ed il ponte su via Giarizzo per un importo di € 231.493,35.

Nel 2020 è terminato l'intervento di adeguamento idraulico del lotto 1 con progetto esecutivo redatto dall'ing. Daniele Guerrieri della Società ITEC Engineering S.r.l. ed approvato con DGC n. 75 del 31/07/2018.

Ad oggi si vuole procedere con lo sviluppo dell'intervento di sistemazione dell'argine corrispondente al primo lotto nel tratto a monte compreso tra il ponte su via Picarda e la passerella pedonale di p.zza delle corriere a Ceparana per una lunghezza di circa 1400 mt lineari. Il progetto contemplerà anche l'adeguamento delle passerelle pedonali e ponti esistenti, ove occorrente.

La collocazione dell'opera sul territorio è frutto di studi idraulici redatti dall'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Vara e Magra ed aggiornati in relazione alla revisione delle modellazioni eseguita a seguito dell'alluvione del 25/10/2011.

L'incarico di redazione del progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di sistemazione idraulica del canale Villa nel tratto compreso tra il ponte su Via Picarda e la passerella pedonale di P.zza delle corriere a Ceparana è stato affidato con determinazione del Responsabile dell'area lavori pubblici, patrimonio e protezione civile n. 80 del 05/03/2021, a seguito dell'espletamento di procedura aperta, ai sensi del combinato disposto dall'art. 36 comma 9 e dell'art.60, del D.Lgs. 50/2016, all'Ing. Giuseppe Cervarolo, con Studio Tecnico in Torano Castello (CS), via Acquafredda n. 23, P.I. n. 03044510786.

PUC VIGENTE

Le aree interessate dal progetto ricadono ad oggi in:

- ✓ alveo del torrente Villa (art. 28)
- ✓ Servizi ed attrezzature di interesse comune esistenti (art. 43) per una superficie di circa 1070 mq
- ✓ APA-CT-Cs Ambiti agricoli collinari terrazzati di consolidamento (art. 92 delle NCC) per una superficie di circa 2800 mq
- ✓ TPA-BAC-VP Ambiti misti boscati-agricoli collinari di valenza paesaggistica (art. 88 delle NCC) per una superficie di circa 3000 mq
TPA-AC-DI Ambiti agricoli collinari di prevalente - produzione

oliviticola con fenomeni di dissesto idrogeologico (art. 89 delle NCC) per una superficie di circa 2000 mq

- ✓ ARI-TIPC-Cs (Ambiti dei tessuti insediativi pedecollinari da consolidare (art. 115) delle NCC per una superficie di circa 600 mq

L'art. 28 "Acque Pubbliche" delle NCC di PUC richiama, per le acque pubbliche del Comune di Bolano incluse nell'elenco delle acque pubbliche di cui al R.D. 523/1904 e al RR 3/2011 di cui fa parte il Canale della Villa, le disposizioni di cui alla delibera dell'Autorità di Bacino n.180/2006 come piano di livello sovraordinato, con finalità di tutela ambientale.

Tutte le aree interessate dal progetto ricadono all'interno della fascia di inedificabilità assoluta pari a 10 metri di cui al R.R. 14 luglio 2011, n. 3 "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua, così come modificato dal R.R. 16 marzo 2016, n. 1.

L'area di intervento **non** è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs 42/04 e ss. mm e ii.

L'area di intervento **non** ricade in Aree Naturali protette né in siti facenti parte della Rete Natura 2000.

Strumenti di pianificazione sovraordinati

PTCP

L'articolo 68 della lr n.36/1997, come modificato dall'articolo 15 della lr n.15/2018, stabilisce che "Fino all'approvazione del Piano paesaggistico, si applica il Ptcp (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.6 del 26 febbraio 1990, e successive modificazioni e integrazioni, limitatamente all'assetto insediativo del livello locale, con le relative norme di attuazione in quanto applicabili"

L'ambito interessato dall'intervento di che trattasi è ricompreso, con riferimento al vigente PTCP sub assetto insediativo in aree classificate in parte in ID-MA ed in parte in IS-MA.

In zona ID-MA l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente immutati i caratteri complessivi dell'insediamento in quanto vi si riconosce l'espressione di un linguaggio coerente ed un equilibrato rapporto con il contesto ambientale. Sono pertanto consentiti esclusivamente interventi di limitata modificazione delle preesistenze ed eventualmente di contenuta integrazione dell'insediamento purché nel rispetto dei caratteri peculiari della zona e dei suoi rapporti con l'ambito paesistico.

In zona IS:MA l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere le caratteristiche insediative della zona, con particolare riguardo ad eventuali ricorrenze significative nella tipologia e nella ubicazione degli edifici rispetto alla morfologia del terreno. Sono pertanto consentiti quegli interventi di nuova edificazione e sugli edifici esistenti, nonché di adeguamento della dotazione di infrastrutture, attrezzature e impianti che il

territorio consente nel rispetto delle forme insediative attuali e sempre che non implicino né richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa.

L'intervento di risagomatura degli argini esistenti ai fini della messa in sicurezza dell'area, così come l'adeguamento dei ponti di attraversamento dell'acqua pubblica risulta pertanto congruente con la normativa di PTCP.

PIANO DI BACINO

Il "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Magra e del Torrente Parmignola" è stato approvato dalle Regioni Toscana e Liguria nell'agosto del 2006 e oggetto di variante dal 2 febbraio 2017, con la pubblicazione in G.U. del decreto ministeriale n. 294 del 26 ottobre 2016 la cui competenza è passata all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale;

L'art. 1 delle Norme Di Attuazione del Piano di Bacino, modificate con D. C.I. n. 3 del 29/06/2016, prevedono che nell'ambito del territorio del bacino del F. Magra e del T. Parmignola, così come delimitato nella TAV. 1 "Carta della delimitazione del bacino del F. Magra e del T. Parmignola", valgono i seguenti indirizzi generali vincolanti:

- a) Su tutto il territorio, comunque classificato in ordine al grado di pericolosità, è considerato prioritario lo sviluppo di azioni diffuse e di comportamenti atti a prevenire e a non aggravare lo stato di dissesto dei versanti, nonché ad aumentare l'efficienza idrogeologica del suolo e della copertura vegetale.
- b) Sono considerate prioritarie anche le opere specifiche e puntuali destinate alla rimozione o alla mitigazione del rischio di esondazione, o del rischio di frana, con riferimento alle aree, classificate R4 ed R3 nella cartografia del rischio (TAV. 6 e TAV. 7), purché coerenti con le indicazioni generali e specifiche contenute nel Piano.
- c) Sono ammessi tutti gli interventi che siano finalizzate al miglioramento dell'assetto idrogeologico attuale, purché coerenti con le indicazioni generali e specifiche contenute nelle presenti Norme.

CONFORMITA'

Il progetto "Interventi di sistemazione idraulica del canale Villa compreso tra il ponte di Via Picarda e la passerella pedonale su Piazza delle corriere a Ceparana" del Comune di Bolano (SP) ha l'obiettivo di risolvere le problematiche legate alle criticità idrauliche del centro abitato che ad oggi è esposto ad un elevato rischio, in termini di danni, in quanto, la zona potrebbe essere interessata, da un eventuale allagamento.

L'opera persegue quindi gli obiettivi del Piano di settore sovraordinato "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Magra e del Torrente Parmignola".

Le opere di progetto, oltre l'alveo del torrente Villa e aree di proprietà pubblica, interessano anche porzioni di proprietà privata per le quali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del DPR 280/01 "Testo unico delle

espropriazioni per pubblica utilità”, è necessario imprimere la previsione dell’opera pubblica sul piano urbanistico Comunale.

Quanto sopra non incide sulla Descrizione Fondativa e sugli obiettivi del PUC, non comporta incremento del carico urbanistico complessivo già previsto dal PUC e risulta conforme ai piani territoriali e di settore di livello sovraordinato.

L’intervento necessita pertanto di aggiornamento al PUC vigente da approvare con le modalità di cui all’art. 43 co. 3 lett a) della L.R. 36/1997 e ss.mm e ii e contestuale apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ai sensi dell’art. 10 del D.P.R. 327 del 08.06.2001 e ss. mm e ii.

L’aggiornamento consiste nell’inserimento di tutte le aree inserite nel perimetro di progetto nelle “*Zone destinate alle attrezzature ed agli impianti di interesse generale*” di cui all’art 44 e seguenti delle NCC ed in particolare nell’introduzione dell’articolo 44.7 come specificato al successivo paragrafo.

Conclusioni

L’aggiornamento al PUC proposto ha quindi l’obiettivo di modificare l’impianto normativo e cartografico del PUC vigente al fine di permettere la realizzazione del Progetto puntuale di sistemazione idraulica descritto ai paragrafi precedenti.

L’aggiornamento di piano non comporta insediamento di funzioni discordanti da quelle previste nelle originarie previsioni di PUC né in contrasto con i contenuti della Descrizione Fondativa.

L’analisi territoriale condotta preliminarmente alla proposta progettuale in questione ha valutato il corretto inserimento paesistico-ambientale delle opere proposte e la compatibilità delle stesse con le specifiche previsioni di PTCP.

Le opere di progetto si inseriscono bene nell’ambiente di riferimento per tipologia, caratteristiche materiche e funzione specifica volta alla tutela del territorio.

Gli obiettivi progettuali mirano alla realizzazione delle opere necessarie ad assicurare la funzionalità idraulica e la tutela della pubblica e privata incolumità nel rispetto dei valori di tutela ambientale che caratterizzano l’area.

Non viene interessata alcuna area SIC, né zona di interesse naturalistico.

Premesso quanto sopra, si attesta ai sensi dell’art. 43 co 5 della L.R. 36/1997 e ss.mm e ii la compatibilità delle modifiche proposte rispetto alla Descrizione Fondativa e agli obiettivi del Piano, la conformità ai piani territoriali e di settore di livello sovraordinato.

Ai fini dell’applicazione delle disposizioni in materia di VAS di cui alla l.r. 32/2012 e successive modificazioni e integrazioni, si valuta quanto segue.

L'art. 3 della L.R. 32/2012 Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale) stabilisce l'ambito di applicazione della procedura di VAS.

Ai sensi dell'art. 43 co. 5 della L.R. 36/97 *“L'aggiornamento del PUC è adottato con deliberazione del Consiglio comunale alla quale deve essere allegata specifica attestazione della compatibilità delle relative modifiche rispetto alla descrizione fondativa e agli obiettivi del Piano, della conformità ai piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, nonché la documentazione necessaria in applicazione delle disposizioni in materia di VAS di cui alla l.r. 32/2012 e successive modificazioni e integrazioni”*.

L'art. 3 comma 6 della L.R. 32/2012 prevede che *“Resta ferma l'applicazione dell'articolo 6, comma 12, del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni”*.

L'art. 6 co. 12 del d.lgs 152/2006 e ss.mm e ii prevede che *“Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale, urbanistica o della destinazione dei suoli conseguenti all'approvazione dei piani di cui al comma 3-ter, nonché a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.”*

Il rapporto preliminare allegato redatto ai sensi dell'art. 8 della soprarichiamata norma ha verificato l'assenza di impatti significativi sull'ambiente del progetto e del relativo aggiornamento del PUC.

Dalla lettura del combinato disposto degli art. 3 comma 6 della L.R. 32/2012 e dell'art. 6 co. 12 del d.lgs 152/2006, emerge che l'intervento di specie risulta comunque escluso dalla procedura di VAS.

Aggiornamento Normativo

art. 44.7 delle NCC di PUC - testo vigente

Inesistente

art. 44.7 delle NCC di PUC - testo aggiornato

art. 44.7 – Area di rigenerazione ecologico-ambientale e di fruizione ricreativa del Canale Villa

1. Si tratta della zona limitrofa al Canale Villa, acqua pubblica compresa nell'elenco di cui al R.D. 523/1904 e al RR 3/2011, destinata a opere di sistemazione spondale con funzione di messa in sicurezza del territorio, rigenerazione ecologico-ambientale e di fruizione ricreativa.

2. Si richiamano in merito le disposizioni di cui al Piano stralcio assetto idrogeologico del bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola adottato con Delibera Comitato Istituzionale n° 180 del 27 aprile 2006, approvato con Delibera di Consiglio Regionale 18.07.06, n. 24 per il territorio ligure e successiva variante approvata con Delibera di Consiglio Regionale 27.09.16, n. 21 (BURL Parte II n. 43 del 26.10.16) (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale).

3. In tale area sono esclusi in modo assoluto nuovi insediamenti a carattere residenziale e interventi edilizi in genere di nuova costruzione.

4. Sono altresì vietati depositi di materiale vario, discariche e depositi di rifiuti, nonché gli scavi e sbancamenti ed il prelievo di inerti ad eccezione di quanto consentito dal Piano di Bacino.

5. Il PUC prevede per queste aree destinazioni d'uso ammissibili finalizzate alla messa in sicurezza idraulica, alla fruizione turistico-ricreativa ed alla sistemazione a verde.

6. Sono quindi consentiti gli interventi di trasformazione del territorio che perseguano i seguenti obiettivi e criteri:

- a. Opere di infrastrutturazione previste da appositi progetti approvati dalle autorità competenti, per assicurare la funzionalità e la messa in sicurezza idraulica e la tutela della pubblica e privata incolumità.
- b. piantumazione con vegetazione arborea ed arbustiva autoctona e vaste radure a prato che si configuri come parco urbano;
- c. organizzazione, recupero e nuova definizione della rete di accessibilità ciclabile e pedonale;
- d. individuazione di percorsi programmati ed attrezzati con una rete di sentieri per passeggiate e per attività motoria e ginnica da svolgere all'aperto tipo "percorsofitness", aree di sosta attrezzate con giochi per bambini e ragazzi.

7. La fascia di ml 5,00 dal limite dell'Area di rigenerazione ecologico-ambientale e di fruizione ricreativa del Canale Villa deve considerarsi, anche se non graficamente individuata nella tavola di PUC, potenzialmente utilizzabile allo scopo di realizzare rettifiche, interventi di protezione da frane e/o smottamenti e, pertanto, soggetta a esproprio senza che ciò comporti variante al PUC a seguito dell'approvazione di progetto definitivo.

8. Anche il tracciato delle nuove arginature di progetto è indicativo e potrà essere individuato in sede di progettazione definitiva/esecutiva nell'ambito della zona di riferimento, senza che ciò comporti variante al PUC. Le relative aree comprese le fasce di pertinenza esistente o dal limite di proprietà ove più restrittivo, sono espropriabili con la procedura di legge senza che ciò comporti varianti al PUC.

Aggiornamento Cartografico

Vedi tavola PD.EG.03.02_Aggiornamento PUC con area di intervento